



Concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente Organismo di Diritto Pubblico
(Legge n° 1158 del 17 dicembre 1971, modificata dal D.Lgs. n°114 del 24 aprile 2003)



PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



PROGETTO DEFINITIVO ALTERNATIVE AI SITI DI DEPOSITO

(Richieste CTVA del 22/12/2011 Prot. CTVA/2011/4534 e del 16/03/2012 Prot. CTVA/2012/1012)

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A.

COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L.
SACYR S.A.U.

ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD

A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE

PRO-GEO HiPro
progettazione geotecnica

Prof. Ing. G. Umiltà
Ordine Ing. Palermo n°1729



Ing. E. Pagani
Ordine Ing. Milano n°15408

IL CONTRAENTE GENERALE
PROJECT MANAGER
(Ing. P.P. Marcheselli)

STRETTO DI MESSINA
Direttore Generale
Ing. G. Fiammenghi

STRETTO DI MESSINA
Amministratore Delegato
Dott. P. Ciucci

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art.21 del D.Lgs. 82/2005"

CZV0834_F0

Unità Funzionale

COLLEGAMENTI VERSANTE SICILIA

Tipo di sistema

CANTIERI

Raggruppamento di opere/attività

SITI DI RECUPERO AMBIENTALE E PRODUZIONE INERTI

Opera - tratto d'opera - parte d'opera

SITI RECUPERO AMBIENTALE

Titolo del documento

SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO

CODICE

C	G	0	0	0	0	P	R	B	V	S	C	Z	C	4	S	D	7	0	0	0	0	0	1	F	O
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	08/06/12	Emissione finale	P. UMILTA'	G. UMILTA'	G. UMILTA'

NOME DEL FILE: CZV0834_F0

revisione interna: ____

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito
SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO	Codice documento <i>CZV0834_F0.docx</i>	Rev <i>F0</i> Data <i>08/06/12</i>

INDICE

1	PREMESSE E OGGETTO	5
2	DESCRIZIONE DEI LUOGHI	5
3	GEOLOGIA DEL SITO	6
4	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
5	CALCOLI GEOTECNICI	8
5.1	Normativa di riferimento	8
5.2	Valori caratteristici dei parametri geotecnici	9
5.3	Pressioni interstiziali	9
5.4	Azioni sismiche	9
5.5	Risultati delle verifiche di stabilità	10

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO <small>Alternative ai siti di deposito</small>		
SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO		Codice documento CZV0834_F0.docx	Rev F0	Data 08/06/12

1 PREMESSE E OGGETTO

Il presente elaborato riguarda il Deposito Definitivo **SRA4**.

Nel seguito, dopo una descrizione dei luoghi, si riporta un cenno alla geologia del sito e si illustrano le soluzioni progettuali; successivamente si riferisce sui valori caratteristici dei parametri geotecnici di calcolo, sui criteri e sui risultati delle verifiche di stabilità dei pendii.

2 DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Il sito in argomento è uno degli otto che ricadono nei Comuni di Valdina e di Torregrotta (**fig. 1a**); si tratta di una cava di argilla del tipo a fossa che si sviluppa fra le linee ferroviarie vecchia, a valle e, e nuova, a monte, fra le quote di circa 6 m s.m. e 50 m s.m..

Le pareti di scavo sono verticali nella parte più bassa e sagomate a gradoni sul lato Est.

Dal lato Sud l'andamento della cava è più articolato. Infatti, essa confina con il rilevato del banchinamento realizzato ad alcuni anni or sono a seguito di un dissesto prodotto dallo scavo della galleria ferroviaria, praticato al piede del fronte di scavo, e che ha fatto risentire i suoi effetti sulla sovrastante galleria autostradale Tracoccia.

Al piede di tale rilevato si trova un deposito di RSU, colmo d'acqua, isolato da un argine di argilla dalla parte restante dello scavo, anch'esso occupato dalle acque piovane che ricadono sull'area e che provengono da monte (**fig. 1b**). La cava si estende ancora verso Sud con uno scavo a parete quasi verticale.

Quanto alla presenza dell'acqua sul fondo della cava si osserva che gli specchi liquidi sono riconoscibile sulla Planimetria dello Stato Attuale.

Lungo il contorno Ovest della cava corre il T. Senia che è inalveato con gabbionate nel tratto di monte (**fig. 2a**). In basso, dove l'alveo corre in uno stretto passaggio fra un capannone e la cava, le sponde sono crollate e le acque del Torrente lambiscono, in sinistra il capannone e, in destra, si sversano nella cava (**fig. 2b**). Più a valle il corso d'acqua è in parte ricolmato e corre all'interno di una piccola incisione.

Le condizioni di stabilità dei fronti di scavo verticali o prossimi alla verticale sono solo apparenti e

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO	Codice documento CZV0834_F0.docx	Rev F0	Data 08/06/12	

temporanee; esse sono regolate dalle variazioni delle sovrappressioni interstiziali determinate dagli scavi e dai successivi processi di consolidazione. Ne segue che i fronti di scavo in argille "omogenee" che, con questo termine, si distinguono dalle argille a scaglie, come quelle presenti nel sito in argomento, si mantengono stabili per un lungo periodo di tempo, trascorso il quale si verificano, più o meno rapidamente, frane anche di grandi dimensioni.

Tale fenomeno, è stato osservato per la prima volta nelle "argille di Londra" in fronti di scavo che rimanevano stabili per un periodo di tempo di circa 40 anni, trascorsi i quali si verificavano rapidi movimenti franosi. Vaughan e al. tramite misure in situ, dimostrarono che le pressioni interstiziali, inizialmente di valore idrostatico, assumono valori negativi a seguito degli scavi di una trincea. Ciò determina, quindi, una coesione apparente che rende stabile il fronte di scavo.

Le sovrappressioni interstiziali negative di dissipano gradualmente nel tempo per gli effetti del noto il processo di consolidazione che, a causa della bassa permeabilità delle argille, si sviluppa lentamente in tempi molto lunghi, anche di alcuni decenni. Il ripristinarsi di un livello di pressioni interstiziali prossimo a quello idrostatico porta alla instabilità del pendio e, quindi, alla frana (Vaughan e Walblanche – Pore pressure changes and the failure of cutting slope on overconsolidated clay – 1973 (*Variazioni delle pressioni interstiziali e rotture di scarpate artificiali in argille sovraconsolidate*) – Geotechnique 23 – n. 24 – pagg. 531 – 539).

In conclusione, senza l'intervento in progetto si assisterà ad un progressivo arretramento dei fronti di scavo, favorito dalla presenza dell'acqua sul fondo della cava.

3 GEOLOGIA DEL SITO

Risulta dallo studio geologico, al quale si rimanda per i dettagli, che i terreni presenti nel sito in argomento sono le argille grigio azzurre del Pleistocene Medio.

4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

E' stato rivisitato l'intervento del progetto definitivo 2011, estendendo l'area di impronta a coprire una vecchia discarica di RSU e innalzando le quote verso monte.

Si è ritenuto possibile effettuare tale ampliamento in considerazione del fatto che per la discarica è stato già predisposto un intervento di messa in sicurezza. Con la formazione del deposito

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO	Codice documento CZV0834_F0.docx	Rev F0	Data 08/06/12	

potranno adottarsi tutti gli altri interventi che a quella data saranno necessari per l'isolamento del deposito e per la raccolta del gas.

E' stato valutato un volume di 1.720.000 m³ che è inferiore a quello effettivo in quanto non si è tenuto conto del volume dell'acqua del lago di cui non è nota la quota del fondo. Il materiale abbancato proviene dagli scavi delle gallerie, costituito per lo più di sabbie e ghiaie di Messina.

Nel progetto di abbancamento si prevede di sistemare l'ampia parte bassa in modo da realizzare un pendio a dolce pendenza che può essere destinato ad usi civici. Nella parte alta ad Ovest il deposito è sistemato a gradoni con pendenza 3/1 interrotti da ripiani della larghezza di m 5, inclinati del 3% nella direzione longitudinale; sul lato di monte di tali ripiani sono sistemati i canali di scolo delle acque di superficie.

Si osserva quanto appresso:

- sul lato Ovest il deposito è stato spinto fino in prossimità del T. Senia. Viene mantenuta la stradella esistente che corre in prossimità della sponda del Torrente. Tale sistemazione che, come accennato innanzi si estende fino a coprire il deposito di RSU, assolve al compito di assicurare le condizioni di stabilità della sponda del Torrente proteggendo lo stesso deposito. Rinviano agli elaborati del progetto della sistemazione del Torrente si segnala che è stato curato l'isolamento idraulico del Torrente dal lato del deposito in argomento. Infatti, il fondo dell'inalveazione, realizzata con gabbionate, poggia sulle argille ovunque presenti; le sponde della inalveazione dalla parte del deposito sono rinfiancate con argilla reperibile sui luoghi;
- dal lato Nord il deposito è portato a quota più alta del terreno circostante per compensare gli effetti dei sedimenti e per consentire il drenaggio dell'acqua che si infiltra nel deposito stesso;
- la parte bassa del deposito è stata sagomata in modo da fare scolare le acque su entrambi i lati; esse sono raccolte da canalizzazioni e scaricate a valle nel T. Senia.

La superficie particolarmente estesa del deposito ha richiesto una attenta valutazione dei percorsi delle canalizzazioni e del recapito.

Da uno studio idrologico e idraulico risulta che il T. Senia che corre a fianco del deposito in argomento è insufficiente a smaltire le portate di pioggia; pertanto, l'intervento in progetto è

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO	<i>Codice documento</i> CZV0834_F0.docx	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 08/06/12	

completato dalla sistemazione del T. Senia e dalla realizzazione di un nuovo canale scolmatore per il quale si rimanda ad altri elaborati.

5 CALCOLI GEOTECNICI

5.1 Normativa di riferimento

I calcoli geotecnici sono stati sviluppati in conformità alla Normativa di cui al D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008 ed alla Circolare 02 febbraio 2009 n° 617/C.S.LL.PP.

In particolare, come indicato nei Tabulati di Calcolo, le verifiche di stabilità del rilevato sono state eseguite secondo l'Approccio 1 – Combinazione 2 (A2+M2+R2), come prescritto all'Art. 6.8 – punto 6.8.2 (verifiche di sicurezza SLU).

Pertanto:

- il valore di progetto dell'azione E_d si ottiene tenendo conto dei carichi dovuti al peso proprio (carichi strutturali) e dai carichi permanenti non strutturali e variabili sfavorevoli, amplificati tramite un coefficiente parziale $\gamma_R = 1,3$;
- si riducono i valori caratteristici dei parametri geotecnici per il calcolo del valore della resistenza del sistema geotecnico R . Nel caso presente si opera in condizioni drenate pertanto il coefficiente parziale che si applica alla tangente dell'angolo di resistenza al taglio è pari a $\gamma_{\phi'} = 1,25$;
- il valore di progetto della resistenza R_d si ottiene applicando il coefficiente di riduzione parziale $\gamma_R = 1,1$ alla resistenza del sistema geotecnico:

$$R_d = R / \gamma_R$$

- le condizioni di stabilità sono assicurate se il rapporto fra il valore di progetto della resistenza ed il valore di progetto della azione E_d assume un valore:

$$R_d / E_d \geq 1.$$

Si osserva che in alcuni codici di calcolo, come quello AZTEC impiegato da chi scrive, viene fornita la resistenza del sistema geotecnico R , pertanto, le verifiche sono positive se è rispettata la seguente espressione:

$$R / E_d \geq \gamma_R$$

Essendo $\gamma_R = 1,1$, deve essere:

$$R / E_d \geq 1,1$$

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO <small>Alternative ai siti di deposito</small>		
SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO		<i>Codice documento</i> CZV0834_F0.docx	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 08/06/12

5.2 Valori caratteristici dei parametri geotecnici

Il materiale da abbancare è costituito da sabbie e ghiaie di Messina.

Non sono state eseguite prove sul materiale costipato, ma solo su campioni indisturbati, ottenendo valori dell'angolo di resistenza al taglio dell'ordine di 34°.

Dalle sezioni delle cave di sabbia dei siti SRAS e DT2 risulta che i pendii costituiti di sabbie e ghiaie di Messina nelle condizioni di porosità massima hanno inclinazioni di 30°, riconoscibili nelle sezioni riportate negli elaborati grafici del presente progetto. Pertanto, è giustificato e cautelativo assumere nei calcoli il valore $\phi' = 31^\circ$ per il materiale costipato.

Per quanto riguarda le argille si osserva che nei calcoli di progetto definitivo si è assunto $\phi' = 24^\circ$ che è un valore tipico per questo tipo di argilla, con coesione c' maggiore di zero. Nei calcoli di cui appresso si è assunto cautelativamente un valore nullo della coesione c' .

In conclusione, nei calcoli preliminari di cui appresso sono stati adottati i seguenti valori dei parametri geotecnici:

- Sabbie e ghiaie di Messina
 - peso dell'unità di volume $\gamma = 19 \text{ kN/m}^3$
 - coesione $c' = 0$
 - angolo di resistenza al taglio $\phi' = 31^\circ$
- Argille di fondazione
 - peso dell'unità di volume $\gamma = 20 \text{ kN/m}^3$
 - coesione $c' = 0$
 - angolo di resistenza al taglio $\phi' = 24^\circ$

5.3 Pressioni interstiziali

Nella parte alta del deposito sagomata a gradoni, sono stati previsti tappeti drenanti che determinano un moto di filtrazione verticale e, quindi, pressioni interstiziali nulle.

5.4 Azioni sismiche

Ai fini della caratterizzazione sismica l'azione viene valutata in riferimento ad una probabilità di superamento inferiore al 10%, corrispondente alla condizione di SLV, nelle condizioni:

- classe d'uso II;

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
SRA4 - RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO	<i>Codice documento</i> CZV0834_F0.docx	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 08/06/12	

- tipo di costruzione 2;
- vita nominale 50 anni.

Il terreno di riferimento per la caratterizzazione sismica è terreno di tipo C e il coefficiente di amplificazione topografica è stato assunto pari a T1.

Le coordinate geografiche a cui si è fatto riferimento sono: LAT 38,211842 – LONG 15,631325.

5.5 Risultati delle verifiche di stabilità

I risultati dei calcoli sono riportati nel tabulato che si allega.

Dalle verifiche risulta che sono sempre assicurate le condizioni di stabilità del pendio.

In calce ai tabulati si riportano: la superficie di scivolamento con il più basso valore del coefficiente parziale definito dalla citata normativa 2008; le superfici analizzate.

Prof. Ing. Guido Umiltà

Palermo, giugno 2012

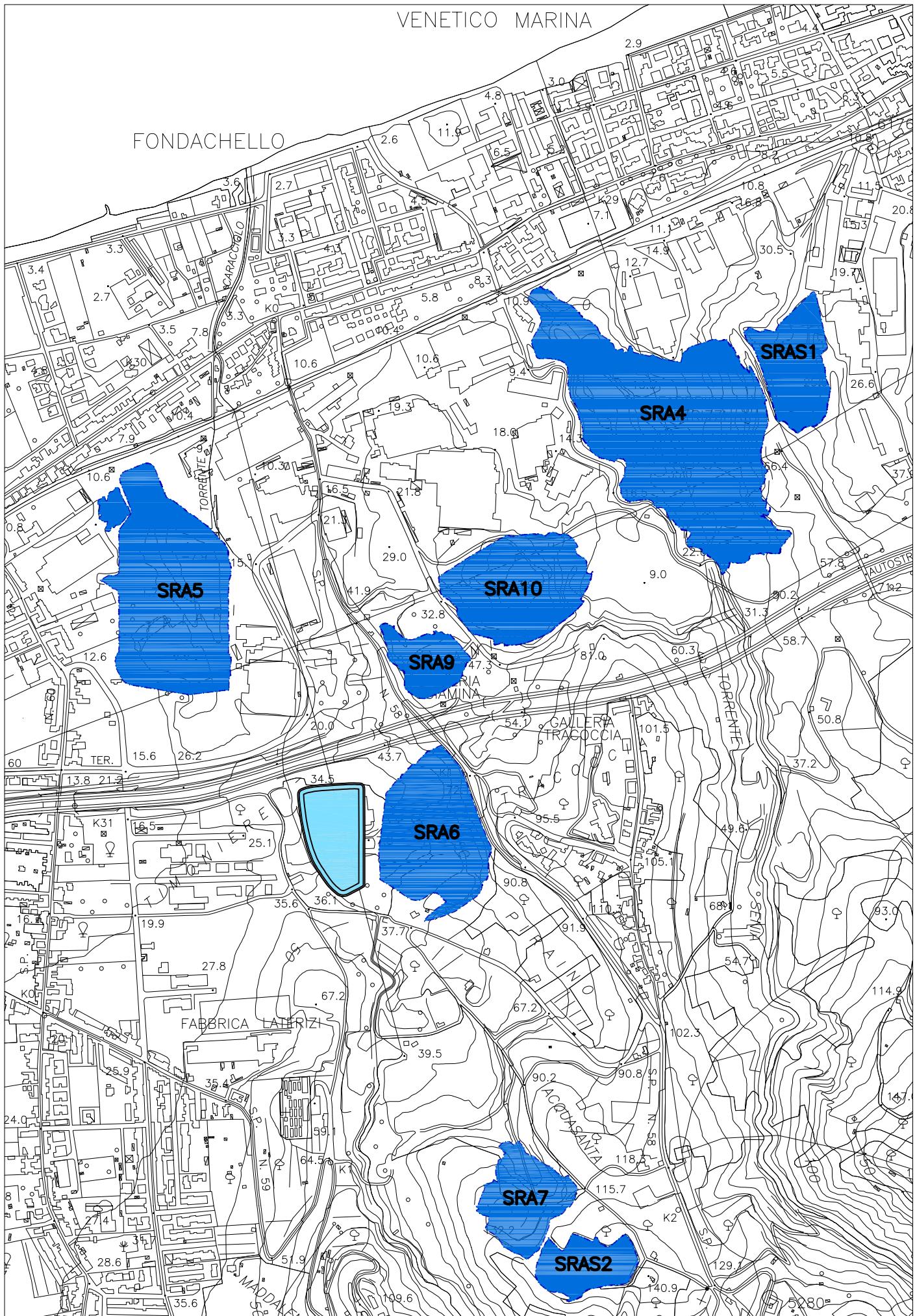


Fig. 1a – Siti nei Comuni di Torregrotta e Valdina – Scala 1:10000



Fig. 1b – Foto del sito SRA4 visto da Ovest



Fig. 2a – Tratto inalveato del T. Senia



Fig. 2b – Alveo del T. Senia dissestato in prossimità di un capannone

TABULATI DI CALCOLO

SOMMARIO

VERIFICHE DI STABILITA' – NORMATIVA E MOTODO D'ANALISI	3
VERIFICHE DI STABILITA'	5

VERIFICHE DI STABILITÀ – NORMATIVA E MOTODO D'ANALISI

Normative di riferimento

- Legge nr. 64 del 02/02/1974.

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.

- D.M. LL.PP. del 11/03/1988.

Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.

- D.M. 16 Gennaio 1996

Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche

- Circolare Ministero LL.PP. 15 Ottobre 1996 N. 252 AA.GG./S.T.C.

Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche di cui al D.M. 9 Gennaio 1996

- Circolare Ministero LL.PP. 10 Aprile 1997 N. 65/AA.GG.

Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al D.M. 16 Gennaio 1996

- Norme Tecniche per le Costruzioni 2008 (D.M. 14 Gennaio 2008)

- Circolare 617 del 02/02/2009

Istruzioni per l'applicazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

Descrizione metodo di calcolo

La verifica alla stabilità del pendio deve fornire un coefficiente di sicurezza non inferiore a **1.10**.

Viene usata la tecnica della suddivisione a strisce della superficie di scorrimento da analizzare.

In particolare il programma esamina un numero di superfici che dipende dalle impostazioni fornite e che sono riportate nella corrispondente sezione.

Il processo iterativo permette di determinare il coefficiente di sicurezza di tutte le superfici analizzate.

Nella descrizione dei metodi di calcolo si adotterà la seguente simbologia:

<i>l</i>	lunghezza della base della striscia
α	angolo della base della striscia rispetto all'orizzontale
<i>b</i>	larghezza della striscia $b=l \times \cos(\alpha)$
ϕ	angolo di attrito lungo la base della striscia
<i>c</i>	coesione lungo la base della striscia
γ	peso di volume del terreno
<i>u</i>	pressione neutra
W	peso della striscia
N	sforzo normale alla base della striscia
T	sforzo di taglio alla base della striscia
E_s, E_d	forze normali di interstriscia a sinistra e a destra
X_s, X_d	forze tangenziali di interstriscia a sinistra e a destra
E_a, E_b	forze normali di interstriscia alla base ed alla sommità del pendio
ΔX	variazione delle forze tangenziali sulla striscia $\Delta X = X_d - X_s$
ΔE	variazione delle forze normali sulla striscia $\Delta E = E_d - E_s$

Metodo di Spencer

Il metodo di Spencer opera sulle risultanti delle forze di interstriscia **Z**. Il coefficiente di sicurezza nel metodo di **Spencer** viene determinato con procedura iterativa sulle equazioni di equilibrio alla traslazione e alla rotazione globali. Queste equazioni, nel caso di risultante delle forze esterne nulle, sono date da:

$$\begin{aligned}\Sigma_i [\Delta Z_i \cos \theta_i] &= 0 \\ \Sigma_i [\Delta Z_i \sin \theta_i] &= 0 \\ \Sigma_i [R \Delta Z_i \cos (\alpha_i - \theta_i)] &= 0\end{aligned}$$

dove ΔZ_i rappresenta la variazione della forza laterale di interstriscia risultante che ha equazione:

$$\Delta Z_i = \frac{c b_i}{\frac{W_i \sin \alpha_i - \frac{c b_i}{F \cos \alpha_i} - (W_i \cos \alpha_i - N_{bi}) \frac{\tan \phi}{F}}{\cos(\alpha_i - \theta_i) [\tan(\alpha_i - \theta_i) \frac{\tan \phi}{F} + 1]}}$$

L'ipotesi assunta da **Spencer** è che le forze laterali di interstriscia siano tutte tra loro parallele. Cioè si suppone che il loro angolo di inclinazione sia **$\theta = cost.$**

Attraverso questa ipotesi le equazioni alla traslazione si riducono ad un'unica equazione dalla forma:

$$\Sigma_i [\Delta Z_i] = 0$$

Inoltre l'ipotesi di superfici di scorrimento circolari permette di semplificare anche l'equazione di equilibrio alla rotazione nella forma seguente:

$$\Sigma_i [\Delta Z_i \cos (\alpha_i - \theta_i)] = 0$$

A questo punto la determinazione del coefficiente di sicurezza viene effettuata risolvendo iterativamente e separatamente le due ultime equazioni viste per un assegnato valore di θ ; in questo modo si otterrà una coppia di coefficienti di sicurezza F_f ed F_m di cui il primo soddisfa l'equilibrio alla traslazione, mentre il secondo soddisfa l'equilibrio alla rotazione.

Questi valori non sono generalmente uguali. Si possono costruire per punti le curve $F = F_f(\theta)$ ed $F = F_m(\theta)$ si può ricavare il valore di θ tale che risulti:

$$F = F_f = F_m$$

Riguardo ai valori di F e di θ si può affermare che F_{finale} ha un valore prossimo a quello ricavato nell'equazione di equilibrio alla rotazione ponendo $\theta = 0$; mentre il valore di θ è sempre compreso tra 0 e la massima inclinazione del pendio.

VERIFICHE DI STABILITÀ'**Descrizione terreno*****Simbologia adottata***

Nr.	Indice del terreno
Descrizione	Descrizione terreno
γ	Peso di volume del terreno espresso in kN/mc
γ_w	Peso di volume saturo del terreno espresso in kN/mc
ϕ	Angolo d'attrito interno 'efficace' del terreno espresso in gradi
c	Coesione 'efficace' del terreno espresso in kPa
ϕ_u	Angolo d'attrito interno 'totale' del terreno espresso gradi
c_u	Coesione 'totale' del terreno espresso in kPa

Nr.	Descrizione	γ	γ_w	ϕ	c'	ϕ_u	c_u
1	RILEVATO	18,00	18,00	31,00	0,0	0,00	0,0
2	ARGILLE	20,00	20,00	24,00	0,0	0,00	0,0

Profilo del piano campagna***Simbologia e convenzioni di segno adottate***

L'ascissa è intesa positiva da sinistra verso destra e l'ordinata positiva verso l'alto.

Nr.	Identificativo del punto
X	Ascissa del punto del profilo espresso in m
Y	Ordinata del punto del profilo espresso in m

Nr.	X [m]	Y [m]
1	0,00	27,49
2	105,45	30,24
3	121,19	35,49
4	146,19	35,99
5	154,59	38,79
6	159,59	38,79
7	189,59	48,79
8	194,59	48,79
9	225,19	58,99
10	241,22	59,31
11	243,70	63,20
12	249,31	63,99

Descrizione stratigrafia***Simbologia e convenzioni di segno adottate***

Gli strati sono descritti mediante i punti di contorno (in senso antiorario) e l'indice del terreno di cui è costituito

Strato N° 1 costituito da terreno n° 2 (ARGILLE)

Coordinate dei vertici dello strato n° 1

N°	X[m]	Y[m]
1	0,00	11,07
2	0,00	0,00
3	249,31	0,00
4	249,31	63,95
5	243,84	63,18
6	242,76	60,99
7	240,59	58,11
8	238,51	55,78
9	236,47	52,99
10	235,99	51,85
11	233,27	50,99
12	221,05	49,99
13	220,28	49,14
14	218,29	48,73
15	217,34	45,99
16	215,95	44,41
17	211,54	43,66
18	210,69	41,43
19	206,03	40,96
20	204,06	37,30
21	196,73	36,62
22	195,49	32,17
23	194,88	32,17
24	193,70	29,53
25	189,43	27,59
26	188,69	24,99
27	186,91	24,03
28	185,13	21,01
29	178,44	19,05
30	174,03	15,33
31	173,07	15,02
32	170,69	13,99
33	168,99	11,45
34	159,56	10,99

35	157,22	10,17
36	151,36	10,23
37	131,07	8,74
38	127,25	6,55
39	123,66	4,99
40	118,12	4,99
41	114,00	6,99
42	109,96	9,90

Strato N° 2 costituito da terreno n° 1 (RILEVATO)

Coordinate dei vertici dello strato n° 2

N°	X[m]	Y[m]
1	249,31	63,95
2	249,31	63,99
3	243,70	63,20
4	241,22	59,31
5	225,19	58,99
6	194,59	48,79
7	189,59	48,79
8	159,59	38,79
9	154,59	38,79
10	146,19	35,99
11	121,19	35,49
12	105,45	30,24
13	0,00	27,49
14	0,00	11,07
15	109,96	9,90
16	114,00	6,99
17	118,12	4,99
18	123,66	4,99
19	127,25	6,55
20	131,07	8,74
21	151,36	10,23
22	157,22	10,17
23	159,56	10,99
24	168,99	11,45
25	170,69	13,99
26	173,07	15,02
27	174,03	15,33
28	178,44	19,05
29	185,13	21,01
30	186,91	24,03
31	188,69	24,99
32	189,43	27,59
33	193,70	29,53
34	194,88	32,17
35	195,49	32,17
36	196,73	36,62
37	204,06	37,30
38	206,03	40,96
39	210,69	41,43
40	211,54	43,66
41	215,95	44,41
42	217,34	45,99
43	218,29	48,73
44	220,28	49,14
45	221,05	49,99
46	233,27	50,99
47	235,99	51,85
48	236,47	52,99
49	238,51	55,78
50	240,59	58,11
51	242,76	60,99
52	243,84	63,18

Descrizione falda

Livello di falda

Nr.	X[m]	Y[m]
1	0,00	26,93
2	104,84	30,00
3	249,31	30,00

Risultati analisi

Per l'analisi sono stati utilizzati i seguenti metodi di calcolo :
Metodo di BISHOP (B)

Impostazioni analisi

Normativa :

Norme Tecniche sulle Costruzioni 14/01/2008

Coefficienti di partecipazione caso staticoCoefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni:

<i>Carichi</i>	<i>Effetto</i>		<i>A1</i>	<i>A2</i>
Permanenti	Favorevole	γ_{Gfav}	1,00	1,00
Permanenti	Sfavorevole	γ_{Gsfav}	1,30	1,00
Variabili	Favorevole	γ_{Qfav}	0,00	0,00
Variabili	Sfavorevole	γ_{Qsfav}	1,50	1,30

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno:

<i>Parametri</i>		<i>M1</i>	<i>M2</i>
Tangente dell'angolo di attrito	$\gamma_{tan\phi}$	1,00	1,25
Coesione efficace	γ_c'	1,00	1,25
Resistenza non drenata	γ_{cu}	1,00	1,40
Resistenza a compressione uniassiale	γ_{qu}	1,00	1,60
Peso dell'unità di volume	γ_γ	1,00	1,00

Coefficienti di partecipazione caso sismicoCoefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni:

<i>Carichi</i>	<i>Effetto</i>		<i>A1</i>	<i>A2</i>
Permanenti	Favorevole	γ_{Gfav}	1,00	1,00
Permanenti	Sfavorevole	γ_{Gsfav}	1,00	1,00
Variabili	Favorevole	γ_{Qfav}	0,00	0,00
Variabili	Sfavorevole	γ_{Qsfav}	1,00	1,00

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno:

<i>Parametri</i>		<i>M1</i>	<i>M2</i>
Tangente dell'angolo di attrito	$\gamma_{tan\phi}$	1,00	1,25
Coesione efficace	γ_c'	1,00	1,25
Resistenza non drenata	γ_{cu}	1,00	1,40
Resistenza a compressione uniassiale	γ_{qu}	1,00	1,60
Peso dell'unità di volume	γ_γ	1,00	1,00

Sisma

Accelerazione al suolo a_g =		1.624 [m/s ²]
Coefficiente di amplificazione per tipo di sottosuolo (Ss)		1.45
Coefficiente di amplificazione topografica (St)		1.00
Coefficiente riduzione (β_s)		0.24
Rapporto intensità sismica verticale/orizzontale		0.50
Coefficiente di intensità sismica orizzontale (percento)	$k_h = (a_g/g * \beta_s * St * S) = 5.76$	
Coefficiente di intensità sismica verticale (percento)	$k_v = 0.50 * k_h = 2.88$	
Coefficiente di sicurezza richiesto		1.10

Le superfici sono state analizzate per i casi: [A2M2]

Sisma verticale: verso il basso - verso l'alto

Analisi condotta in termini di tensioni efficaci

Presenza di falda

Impostazioni delle superfici di rottura

Si considerano delle superfici di rottura circolari generate tramite la seguente maglia dei centri

Origine maglia [m]:	$X_0 = 100,00$	$Y_0 = 40,00$
Passo maglia [m]:	$dX = 5,00$	$dY = 5,00$
Numero passi :	$Nx = 20$	$$
Raggio [m]:	$R = 40,00$	

Si utilizza un raggio variabile con passo $dR=2,00$ [m] ed un numero di incrementi pari a 5

Sono state escluse dall'analisi le superfici aventi:

- lunghezza di corda inferiore a 3,00 m

Forze applicate sulle strisce [BISHOP]

N°	W	Q	N	T	U	E _s	E _d	X _s	X _d
1	4,61	0,00	4,95	1,62	0,00	0,00	2,40	0,00	0,00
2	13,62	0,00	14,46	4,72	0,00	2,40	9,12	0,00	0,00
3	22,26	0,00	23,34	7,62	0,00	9,12	19,47	0,00	0,00
4	30,53	0,00	31,64	10,32	0,00	19,47	32,83	0,00	0,00
5	38,42	0,00	39,39	12,85	0,00	32,83	48,63	0,00	0,00
6	45,22	0,00	45,88	14,97	0,00	48,63	66,02	0,00	0,00
7	47,03	0,00	47,24	15,42	0,00	66,02	82,86	0,00	0,00
8	48,43	0,00	48,18	15,72	0,00	82,86	98,95	0,00	0,00
9	49,42	0,00	48,73	15,90	0,00	98,95	114,10	0,00	0,00
10	50,00	0,00	48,90	15,96	0,00	114,10	128,19	0,00	0,00
11	54,29	0,00	52,69	17,19	0,00	128,19	142,13	0,00	0,00
12	60,27	0,00	58,07	18,95	0,00	142,13	156,12	0,00	0,00
13	65,82	0,00	63,00	20,56	0,00	156,12	169,80	0,00	0,00
14	70,93	0,00	67,48	22,02	0,00	169,80	182,83	0,00	0,00
15	75,61	0,00	71,53	23,34	0,00	182,83	194,92	0,00	0,00
16	79,84	0,00	75,17	24,53	0,00	194,92	205,79	0,00	0,00
17	83,63	0,00	78,39	25,58	0,00	205,79	215,21	0,00	0,00
18	86,97	0,00	81,21	26,50	0,00	215,21	222,98	0,00	0,00
19	89,87	0,00	83,64	27,29	0,00	222,98	228,91	0,00	0,00
20	92,30	0,00	85,67	27,96	0,00	228,91	232,85	0,00	0,00
21	94,26	0,00	87,30	28,49	0,00	232,85	234,67	0,00	0,00
22	95,76	0,00	88,55	28,90	0,00	234,67	234,30	0,00	0,00
23	96,77	0,00	89,39	29,17	0,00	234,30	231,65	0,00	0,00
24	97,29	0,00	89,83	29,32	0,00	231,65	226,69	0,00	0,00
25	97,31	0,00	89,86	29,33	0,00	226,69	219,43	0,00	0,00
26	96,82	0,00	89,47	29,20	0,00	219,43	209,88	0,00	0,00
27	95,80	0,00	88,64	28,93	0,00	209,88	198,12	0,00	0,00
28	94,23	0,00	87,37	28,51	0,00	198,12	184,23	0,00	0,00
29	92,10	0,00	85,62	27,94	0,00	184,23	168,36	0,00	0,00
30	89,39	0,00	83,39	27,21	0,00	168,36	150,69	0,00	0,00
31	86,08	0,00	80,63	26,31	0,00	150,69	131,44	0,00	0,00
32	82,14	0,00	77,31	25,23	0,00	131,44	110,90	0,00	0,00
33	77,54	0,00	73,40	23,95	0,00	110,90	89,40	0,00	0,00
34	72,26	0,00	68,85	22,47	0,00	89,40	67,34	0,00	0,00
35	66,26	0,00	63,61	20,76	0,00	67,34	45,20	0,00	0,00
36	59,50	0,00	57,60	18,80	0,00	45,20	23,54	0,00	0,00
37	51,92	0,00	50,75	16,56	0,00	23,54	3,03	0,00	0,00
38	43,49	0,00	42,96	14,02	0,00	3,03	-15,56	0,00	0,00
39	34,13	0,00	34,13	11,14	0,00	-15,56	-31,31	0,00	0,00
40	23,77	0,00	24,09	7,86	0,00	-31,31	-43,13	0,00	0,00
41	9,40	0,00	9,67	3,16	0,00	-43,13	-48,17	0,00	0,00

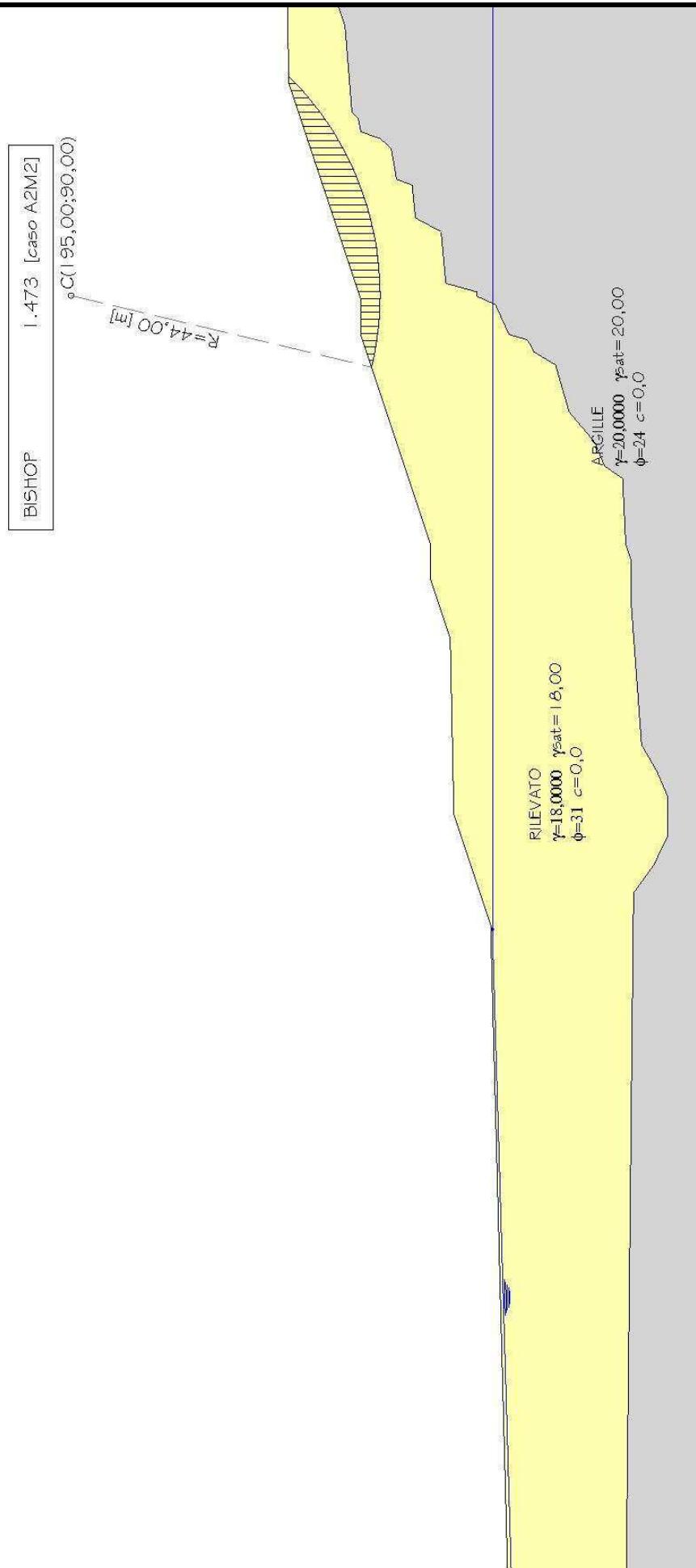


Fig. 1 – Superficie con coefficiente di sicurezza minore

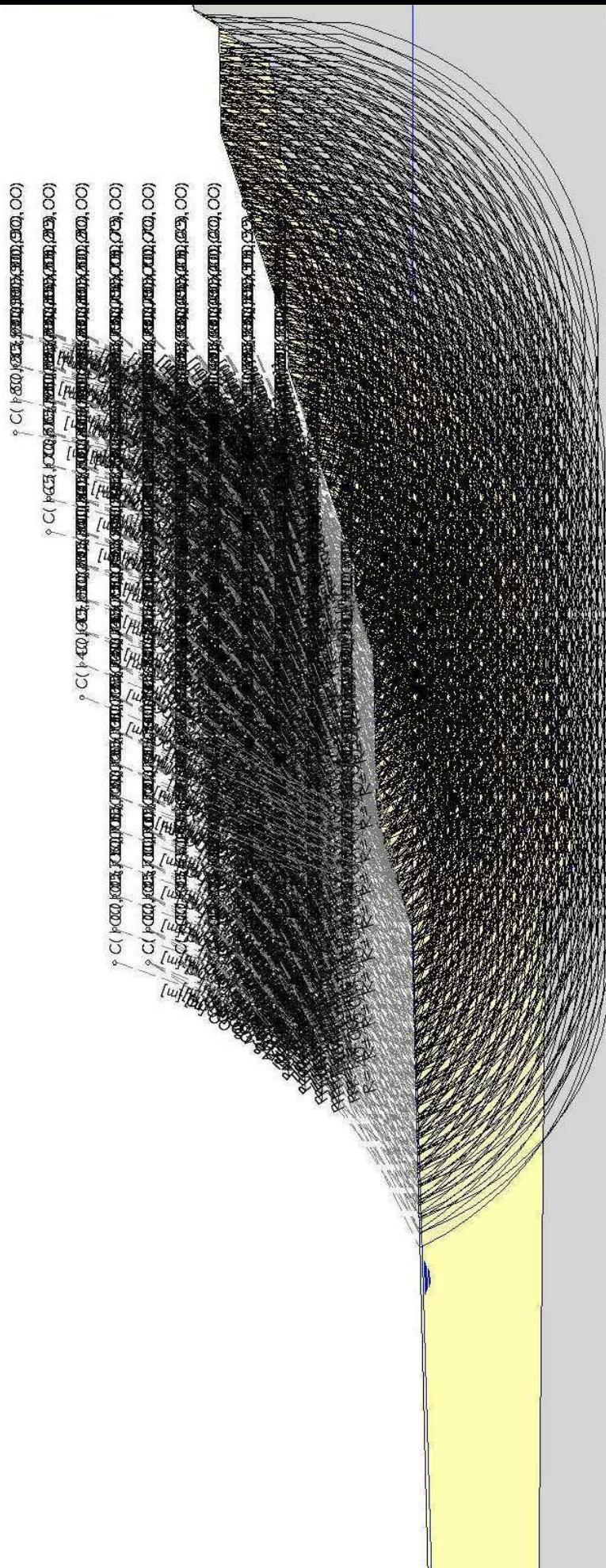


Fig. 2 – Superfici analizzate

Dichiarazioni secondo N.T.C. 2008 (punto 10.2)**Analisi e verifiche svolte con l'ausilio di codici di calcolo**

Il sottoscritto, in qualità di calcolatore delle opere in progetto, dichiara quanto segue.

Tipo di analisi svolta

L'analisi e le verifiche di stabilità sono condotte con l'ausilio di un codice di calcolo automatico.

I metodi di calcolo implementati sono i classici metodi delle strisce, basati sul concetto dell'equilibrio limite globale. La superficie di rottura è suddivisa in un determinato numero di strisce che consentono di calcolare le grandezze che entrano in gioco nelle equazioni risolutive.

Nel modulo terreni si adotta il criterio di rottura di Mohr-Coulomb. Nel modulo rocce si può adottare il criterio di rottura di Hoek-Brown o di Barton.

Il programma consente di inserire degli interventi di stabilizzazione, che possono intervenire secondo sue modalità diverse: variazione delle forze di interstriscia o resistenza a taglio equivalente.

L'analisi sotto le azioni sismiche è condotta con il metodo dell'analisi statica equivalente secondo le disposizioni del capitolo 7 del DM 14/01/2008.

Origine e caratteristiche dei codici di calcolo

Titolo	STAP - Stabilità Pendii Terreni e Rocce
Versione	11.0
Produttore	Aztec Informatica srl, Casole Bruzio (CS)
Utente	PRO-GEO
Licenza	AIU22762G

Affidabilità dei codici di calcolo

Un attento esame preliminare della documentazione a corredo del software ha consentito di valutarne l'affidabilità. La documentazione fornita dal produttore del software contiene un'esauriente descrizione delle basi teoriche, degli algoritmi impiegati e l'individuazione dei campi d'impiego. La società produttrice Aztec Informatica srl ha verificato l'affidabilità e la robustezza del codice di calcolo attraverso un numero significativo di casi prova in cui i risultati dell'analisi numerica sono stati confrontati con soluzioni teoriche.

Modalità di presentazione dei risultati

La relazione di calcolo strutturale presenta i dati di calcolo tale da garantirne la leggibilità, la corretta interpretazione e la riproducibilità. La relazione di calcolo illustra in modo esaustivo i dati in ingresso ed i risultati delle analisi in forma tabellare.

Informazioni generali sull'elaborazione

Il software prevede una serie di controlli automatici che consentono l'individuazione di errori di modellazione, di non rispetto di limitazioni geometriche e di armatura e di presenza di elementi non verificati. Il codice di calcolo consente di visualizzare e controllare, sia in forma grafica che tabellare, i dati del modello strutturale, in modo da avere una visione consapevole del comportamento corretto del modello strutturale.

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati

I risultati delle elaborazioni sono stati sottoposti a controlli dal sottoscritto utente del software. Tale valutazione ha compreso il confronto con i risultati di semplici calcoli, eseguiti con metodi tradizionali. Inoltre sulla base di considerazioni riguardanti gli stati tensionali e deformativi determinati, si è valutata la validità delle scelte operate in sede di schematizzazione e di modellazione della struttura e delle azioni.

In base a quanto sopra, io sottoscritto asserisco che l'elaborazione è corretta ed idonea al caso specifico, pertanto i risultati di calcolo sono da ritenersi validi ed accettabili.

